

NON FICTION

Storie di una salita epica

Uno scrittore e un agente letterario sulle tracce di Felice Benuzzi

Nel 1943 tre prigionieri italiani in un campo inglese in Africa evadono per scalare il monte Kenya per poi riconsegnarsi alle autorità. A capo della spedizione Felice Benuzzi, alpinista per passione alla ricerca della libertà in alta quota. Wu Ming 1 e Roberto Santachiara ripercorrono l'avventura raccontando anche le vicende storiche italiane e africane dell'epoca (Point Lenana, Einaudi, 596 pag., 20 euro).

La prima domanda sorge spontanea dopo il racconto della salita al monte Kenya: ma chi gliel'ha fatto fare?

Credo sia un dovere dello scrittore allontanarsi dai luoghi dove si sente a proprio agio, mettersi alla prova vivendo esperienze-limite, e mettere alla prova il proprio scrivere. Per molti salire in cima al Kenya non è una grossa impresa, ma per me lo è stata. Tra i precetti che vengono impartiti ai giovani scrittori, quello che ritengo più sbagliato è «Scrivi di ciò che conosci». Io dico: «Conosci ciò di cui scriverai», non accontentarti del già noto, mettilti in marcia.

La figura di Benuzzi in Italia è passata in secondo piano mentre nel mondo molti lo ricordano. Si è fatto un'idea del perché?

In Italia la letteratura di montagna, a parte i libri di alcuni vip, è confinata in una meritoria ma penalizzante nicchia editoriale, dalla quale l'avventura di Benuzzi non è mai uscita. Aggiungiamo il carattere schivo del personaggio. Infine, la vicenda dei prigionieri di guerra italiani è stata rimossa dalla memoria pubblica. Gli stessi protagonisti l'hanno rievocata poco e malvolentieri. Con Point Lenana, speriamo di aver dato un bello scossone.

Il libro è anche una "scusa" per raccontare vicende e storie italiane, africane e mondiali. Un'esperienza titanica?

Eh, sì. Quattro anni di lavoro tra viaggi, interviste, giornate passate negli archivi e una stesura che doveva tener conto di molte esigenze strutturali e stilistiche. In generale, abbiamo affrontato il libro come si affronta una faticosa escursione. Faticosa ma esaltante, altrimenti uno nemmeno parte.

Andando in montagna si è alla fine "agguerrito" come usava dire il patriottico naturalista Paolo Lioy del Cai?

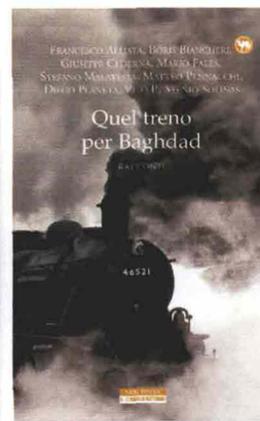
Senz'altro, benché non nel senso che Lioy dava all'espressione. Una cosa che ho notato è che, dopo l'esperienza del Kenya, sono diventato quasi... attermico, nel senso che non soffro più il freddo. Non si deve a temperature particolarmente rigide trovate lassù, ma è come se il corpo avesse superato una soglia.

La passione per la montagna e il mal d'Africa hanno lasciato qualche traccia?

Eccome, e profonda. Sicuramente tornerò a occuparmi sia dell'Africa, sia delle montagne. Anzi, se la vostra rivista ha qualcosa da propormi, se ne può parlare.

Siberiana

Luciana Castellina



REPORTAGE/GUIDE

SIBERIANA

di Luciana Castellina

Il vagone di un treno riempito da una decina tra scrittori e giornalisti italiani, tre settimane per andare da Mosca a Ulan Ude, al confine con la Mongolia, e tutto lo spazio possibile per osservare e raccontare il presente contraddittorio della Russia postsovietica. Da questo prende le mosse il libro di Luciana Castellina, un reportage che ha la ricchezza di uno scavo archeologico su un Paese, la Russia, che nonostante tutto è ancora tanto Urss, forse perché c'era davvero tanto di russo nell'Unione Sovietica • Nottempo • pag. 184 • 13,50 €



NARCISO NELLE COLONIE

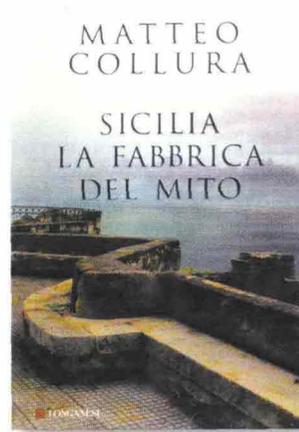
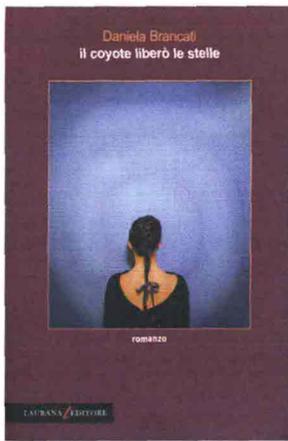
di Vincenzo Latronico e Armin Linke

Uno scrittore, Vincenzo Latronico, e un fotografo, Armin Linke, attraversano il Corno d'Africa da Gibuti ad Addis Abeba sulle tracce di una vecchia linea ferroviaria coloniale non più attiva. Ognuno con il suo registro e il suo modo di guardare, raccontano questa esplorazione in Etiopia reinterpretando il concetto di «diario di viaggio». L'esordio felice di una nuova collana, un libro bello anche come oggetto, che alla fine ha anche un utile apparato di contenuti aggiuntivi (interviste, indirizzi, glossario) • Quodlibet Humbolt • pag. 168 • 18 €

TERRE E LUCI DEL NORD ADRIATICO

di Arturo Colamussi

Con la passione che lo contraddistingue Colamussi, autore ed editore vecchio stile, (ri)prende un piccolo aereo, una grande macchina fotografica e racconta un altro territorio (dall'alto) mai visto: la costa italiana da Jesolo a Trieste, e poi la Slovenia e l'Istria: dal cielo, i confini non esistono. I testi sono più corposi, ma sono le fotografie a destare ancora stupore ed emozione • Endeavour • pag. 112 • 27,50 €



SICILIA. LA FABBRICA DEL MITO di Matteo Collura

Un viaggio nella storia di un'isola e dei personaggi che hanno animato il suo incredibile passato sempre ricco di colpi di scena e di straordinarie avventure umane, tra crudeltà e coraggio, ambizione e violenza. Da Plutone ai boss mafiosi, da Salvatore Giuliano al mago Cagliostro fino a Ettore Majorana, una galleria di personaggi che rendono evidente perché la Sicilia è un'autentica fabbrica del mito, completamente connessa ai suoi simboli di ieri e di oggi • Longanesi • pag. 230 • 18 €

CHIACCHIERE, DATTERI E THE' di Ilaria Guidantoni

A due anni della rivoluzione che ha portato alla caduta di Ben Ali un viaggio molto personale dentro il cuore di Tunisi e della società tunisina. Incontrando tanti protagonisti del mondo intellettuale e politico, ma anche gente comune, ascoltando speranze, condividendo frustrazioni, scoprendo il volto di una Tunisia in transizione, alla ricerca del futuro. Un Paese tutto da inventare, un Paese tutto da scoprire • Albe- gioni edizioni • pag. 208 • 12 €

QUEL TRENO PER BAGHDAD di Autori vari

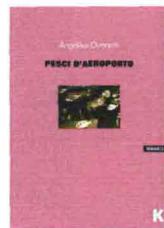
Nove racconti che hanno come protagonista il treno. Treni di oggi, come la Transiberiana raccontata da Matteo Pennacchi; treni di ieri, come Le train Bleu di cui scrive Stefano Malatesta, che ha anche curato la raccolta. E poi ancora, le piccole ferrovie a scartamento ridotto di proprietà familiare nella Sicilia delle miniere di zolfo di cui scrive Francesco Alliata, o la mitologica ferrovia per Baghdad, quella che ebbe in Agatha Christie la sua più famosa passeggera e di cui Mario Fales racconta l'epopea • Neri Pozza • pag. 171 • 16,50 €

ROMANZI

IL COYOTE LIBERÒ LE STELLE di Daniela Brancati

L'educazione politico-sentimentale di una giovane idealista nella politica di oggi, fra colpi bassi, promesse disattese, veti incrociati e alleati inattesi. Daniela Brancati (già direttore del Tg3) racconta con ritmo quasi da thriller i retroscena del

"grande partito della Sinistra Unita", dipingendo ritratti riconoscibilissimi. Il titolo riprende un mito sioux cui Lucio Dalla dedicò una splendida canzone • Laurana • pag. 408 • 17,50 €



PESCI D'AEROPORTO di Angelika Overath

L'aeroporto è il non luogo per eccellenza. Difficilmente si fa caso a chi passa e a chi ci lavora. In questo romanzo l'autrice tedesca racconta invece le storie di alcuni personaggi che in un hub cambiano la loro esistenza. C'è Elis che fa la fotografa e dopo anni in giro per il mondo confonde esperienze reali e immaginarie, c'è Tobias che cura i pesci dell'acquario dell'aeroporto e c'è un anonimo passeggero al telefono... • Keller • pag. 192 • 14 €

SAGGI

LA NOSTRA EUROPA di Edgar Morin e Mauro Ceruti

Sempre più oggi parliamo di Europa come di un'entità complessa, indefinibile, variegata eppure unica. Ma questa Unione europea esiste? Ha un passato, un presente e soprattutto un futuro? In tempi di globalizzazione, quali confini restano e quali si sono persi? Lingue, religioni, culture: dove siamo diversi e dove ci siamo convinti di esserlo? In queste agili pagine, gli autori analizzano la storia del continente evidenziando contraddizioni e offrendo puntuali elementi di analisi per rispondere, o almeno per riflettere • Raffaello Cortina • pag. 170 • 12 €

IL RITMO DELL'ASINO di Mélanie Delloye

Ha un che di picaresco l'andare in viaggio in compagnia di un asino. Se poi lo si fa per tre an-

ni in compagnia di tutta la famiglia, bimbi compresi, dal Belgio al Portogallo ecco che tutto diventa avventura e filosofia di vita e di cammino. Una nuova quotidianità a passo d'uomo e d'animale, fuori dagli itinerari segnati, per scoprire il mondo con un ritmo diverso, quello di un compagno antico e fedele come l'asino, un invito a mettersi in viaggio in modo davvero diverso • Ediciclo • pag. 96 • 8,50 €



LA MACCHIA DELLA RAZZA di Marco Aime

Siamo come quei tifosi che non inneggiano più alla loro squadra, ma passano 90 minuti a insultare gli avversari. Succede nella politica, nella religione, in mille ambiti. A tal punto che non ci chiediamo più il perché di questa «normale mostruosità». La macchia della razza è una lettera aperta a un bambino rom per spiegare a lui quello che noi per primi rifiutiamo di capire: la paura nasce dalla diversità. Ma riscrivere i confini culturali mentali è possibile • Eleuthera • pag. 104 • 8 €

ENOGASTRONOMIA E CUCINA

LA POLPETTA PERFETTA di Ciccilla

L'autrice non è una concorrente di Masterchef già passata all'oblio, ma l'omonima polpetteria milanese (Ciccilla era la zia d'uno dei fondatori). Ciò detto, questo è un piccolo ricettario con un grande segreto: la polpetta non è un piatto povero. Lo conferma Bruno Barbieri, chef stellato che qui propone due sue ricette. In tutto sono 50, di carne o di pesce, di verdura o dolci, greche, cinesi, libanesi: ce n'è per tutti i gusti • Altreconomia • pag. 80 • 5 €